

## TEMPORALI DELL'ESTATE 2019 IN PIEMONTE

Aggiornamento al 30/08/2019

Relazione a supporto della dichiarazione di stato di emergenza ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/10/2012 (G.U. n. 30 del 5/2/2013)



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna,  
Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

---

## **Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica**

Corso Bolzano, 44  
10121 Torino

[http://](http://www.regione.piemonte.it) <https://www.regione.piemonte.it>

email: [operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it)

email: [operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it)

telefono: 011-432.1398

fax: 011-432.5785

# Indice

<b>Introduzione ed inquadramento degli eventi</b> .....	3
<b>Attivazione del sistema regionale di protezione civile</b> .....	4
<b>Effetti sul territorio</b> .....	5
Provincia di Alessandria .....	6
Provincia di Asti .....	6
Provincia di Cuneo .....	7
Provincia di Torino .....	7
Provincia di Vercelli .....	11
Provincia del VCO .....	11
<b>Danni all'agricoltura</b> .....	13
<b>Quadro del fabbisogno</b> .....	14
<b>Considerazioni conclusive</b> .....	15

Allegati:

Allegato 1	–	Rapporto sugli eventi temporaleschi giugno - luglio - agosto 2019, a cura di Arpa Piemonte
Allegato 2	–	Rapporto sui forti temporali del 6 luglio 2019, a cura di Arpa Piemonte
Allegato 3	–	Rapporto sugli eventi temporaleschi dal 10 al 12 agosto 2019, a cura di Arpa Piemonte. Il rapporto include anche la descrizione dei fenomeni geomorfologici più rilevanti.
Allegato 4	–	Dispaccio di Sala Operativa relativa alle attività del sistema di protezione civile della Regione Piemonte
Allegato 5	–	Scheda descrittiva del fenomeno di crollo presso il rifugio Scarfiotti a Bardonecchia (TO) redatta da Arpa Piemonte
Allegato 6	–	Relazione di sopralluogo relativa al fenomeno di crollo presso il rifugio Scarfiotti a Bardonecchia (TO) redatta dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa
Allegato 7	–	Rapporto evento 11/06/2019 - Colata detritica nel comune di Formazza. A cura di Arpa Piemonte
Allegato 8	–	Dissesto idrogeologico in località Valdo a seguito dell'evento del 12 agosto 2019. Relazione tecnica redatta dal dott. Fulvio Epifani per il Comune di Formazza
Allegato 9	–	Scheda descrittiva del fenomeno di colata detritica presso la loc. S. Domenico di Varzo (VCO) redatta da Arpa Piemonte
Allegato 10	–	Richiesta di Stato di Emergenza

Il presente rapporto è stato compilato dalla Regione Piemonte, Direzione OO.PP., Difesa del Suolo Montagna, Foreste, Protezione Civile, trasporti e Logistica; Settori:

- Infrastrutture e Pronto Intervento
- Geologico
- Tecnico Regionale - Area Metrop. di Torino
- Tecnico Regionale – provincia di CN
- Tecnico Regionale – province di AT e AL
- Tecnico Regionale – province di BI e VC
- Tecnico Regionale – province di NO e VCO
- Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi



Con il contributo di:

Arpa Piemonte:

- Centro Funzionale
- Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali



Consorzio Forestale Alta Valle Susa



Redazione a cura delle strutture regionali:

- Geologico
- Infrastrutture e Pronto Intervento

## Introduzione ed inquadramento degli eventi

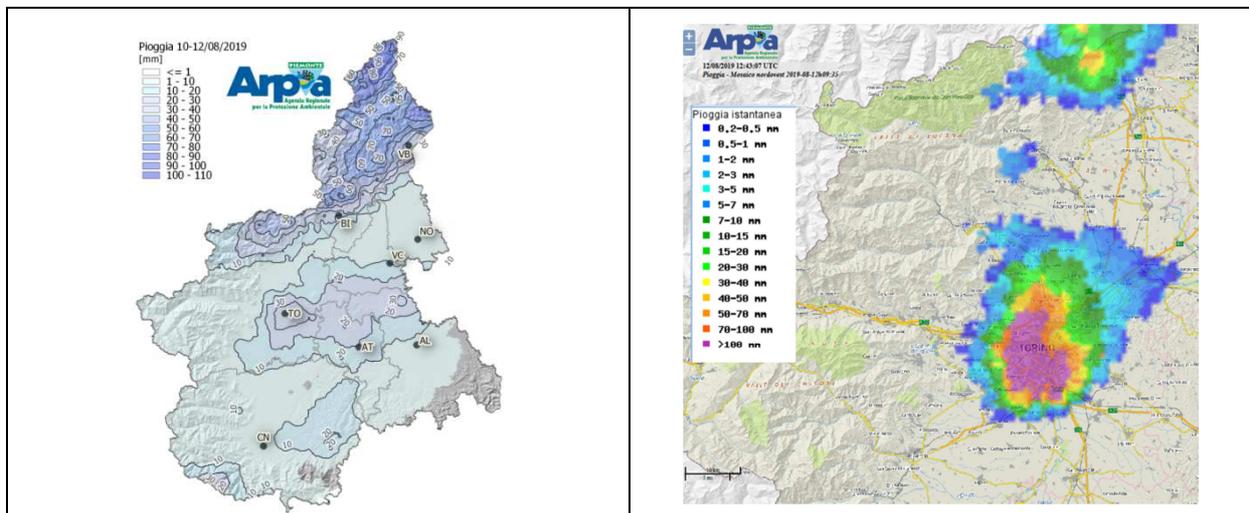
Durante l'estate 2019 si sono verificati diversi eventi temporaleschi che hanno interessato il territorio regionale, alcuni dei quali caratterizzati da elevate intensità di precipitazione, in particolare sulle brevi durate (1-3h), vento e grandinate di portata anche eccezionale, determinando effetti al suolo importanti.

In particolare, gli episodi principali sono stati:

- 10-11 giugno; alta Valle Ossola
- 6-7 luglio; nel vercellese
- 26 luglio; zona Torino Nord e basso Piemonte
- 10-12 agosto; ampio settore che include le province di Verbania, Torino, Biella, Asti ed Alessandria;
- 20 agosto; zona lago d'Orta; casalese.
- 22 agosto, pinerolese-saluzzese

Gli allegati 1, 2 e 3 riportano i rapporti meteorologici redatti dal Centro Funzionale presso Arpa Piemonte e relativi, rispettivamente: 1) al quadro generale degli episodi temporaleschi; del periodo giugno-agosto 2019; 2) all'episodio del 6/7/2019; 3) all'episodio dell' 11-12-/8/2019,.

La competente Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha fatto immediatamente fronte agli eventi mettendo in campo le proprie risorse umane e strumentali. Questo mediante l'azione della Protezione Civile regionale, per le attività relative alla fase emergenziale, e mediante l'azione degli uffici tecnici della Direzione per le attività di ricognizione, censimento ed analisi dei danni nonché per il supporto tecnico alle Amministrazioni locali per la gestione di situazioni critiche (evacuazioni, chiusure viabilità ecc.).



*A sinistra: piogge cumulate dei giorni 10-12 agosto 2019.*

*A destra: immagine radar relativa al nubifragio del 12 agosto nel torinese (Arpa Piemonte)*

Nei giorni seguenti la mobilitazione delle forze in campo è aumentata considerevolmente. Il contributo regionale ha visto la partecipazione alle attività di soccorso di numerosi volontari, materiali e mezzi impiegati nelle azioni di messa in sicurezza e di ripristino post-evento.

L'evento ha causato disagi ed impatti sulla comunità locale sia relativamente alla normale convivenza sociale sia, segnatamente, all'assetto e al patrimonio economico.

Il presente rapporto riporta il quadro della situazione sulla base delle informazioni disponibili e dei rilievi esperiti alla data della stesura del documento. L'accertamento dei danni condotto dai funzionari della Regione Piemonte di concerto con le Amministrazioni coinvolte dall'evento porta alla stesura di un elenco di interventi prioritari.

La normativa regionale seguita è la L.R. n° 38/78 "Disciplina e organizzazione degli interventi in dipendenza di calamità naturali" e il regolamento attuativo approvato con delibera di giunta regionale n° 78-22992 del 3.11.1997. Tale normativa detta i criteri per la stesura degli elenchi degli interventi prioritari, la cui stima viene condotta dai tecnici regionali sulla base di un'ipotesi progettuale e una stima con costi parametrici.

## **Attivazione del sistema regionale di protezione civile**

Sulla base delle disposizioni contenute nel Disciplinare del Sistema di Allertamento regionale ai fini di protezione civile, in relazione alle valutazioni formulate dal Centro Funzionale di condizioni meteorologiche avverse nella giornata precedente a ciascuno degli eventi del giugno-agosto 2019, il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha allertato il sistema regionale di protezione civile (Province, Prefetture, Comuni e Volontariato) e poi ha seguito l'evoluzione dell'evento meteorologico tramite la Sala Operativa Regionale ed il servizio di reperibilità.

Nella fase di preannuncio degli eventi il Settore ha provveduto alla pubblicazione, sul proprio sito web istituzionale, di informazioni trasmesse dal Centro Funzionale e informazioni sulle principali regole di autoprotezione da attuare da parte della popolazione.

I Presidi Territoriali Regionali di Protezione Civile sono stati attivati al fine di rendere prontamente disponibili le risorse del parco materiali e mezzi per fronteggiare eventuali richieste di intervento sul territorio da parte delle Autorità di Protezione Civile.

Il Centro Funzionale Regionale ha seguito l'evoluzione dell'evento, valutando il livello di criticità dei fenomeni ad esso associati, provvedendo all'emissione di periodici aggiornamenti contenenti una sintesi della situazione ed aggiornando i dati meteorologici della Rete Automatica Regionale su rete RUPAR.

La Sala Operativa regionale è organizzata secondo il Modello Augustus che prevede una gestione delle attività per funzioni di supporto, con una operatività che dipende dal livello di allerta; nel corso degli eventi in esame si è avvalsa di operatori di turno e del servizio di reperibilità.

La Sala Operativa ha raccolto le segnalazioni provenienti dagli enti istituzionali e dalle componenti operative presenti sul territorio, stabilendo un costante scambio di informazioni con le Province piemontesi, la Città Metropolitana di Torino e le Prefetture interessate dagli eventi e garantendo, attraverso il Volontariato, il monitoraggio dello stato degli interventi sul territorio a supporto e sotto il coordinamento delle Istituzioni locali piemontesi.

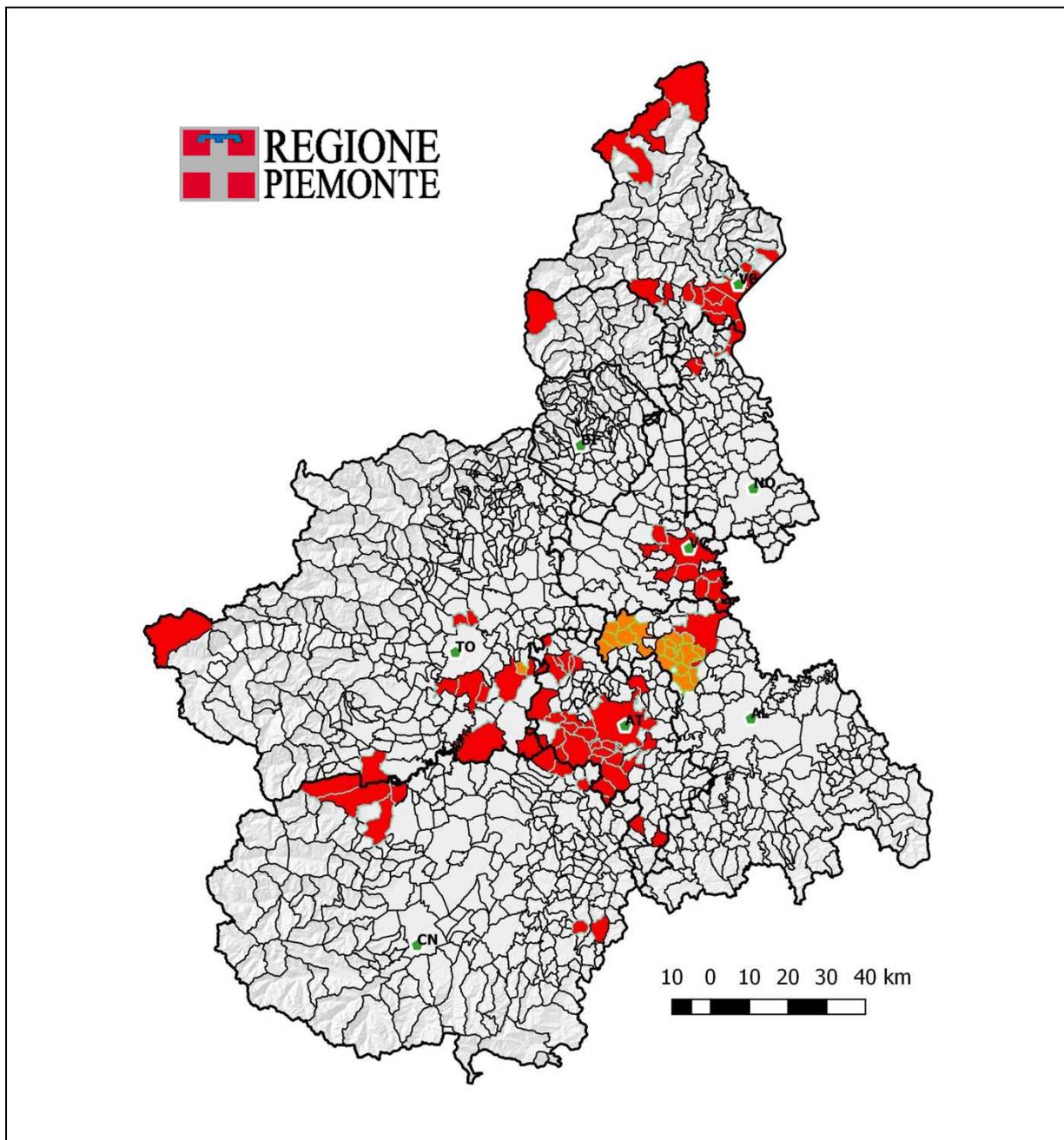
Tutte le segnalazioni provenienti dal territorio sono registrate su apposito documento.

Per quanto riguarda le Telecomunicazioni il Sistema Regionale piemontese ha assicurato il funzionamento della rete radio regionale EMERCOM NET. Il sistema regionale ha garantito le comunicazioni in ambito locale e tra territorio e Centri di Comando e Controllo.

L'allegato 4 riporta il *Dispaccio di sala operativa* con dettagli delle varie attività sviluppate nel corso degli eventi.

## Effetti sul territorio

I numerosi temporali hanno comportato diffusi danni al patrimonio pubblico, privato ed all'agricoltura. I danni includono: scoperchiamento di edifici pubblici e privati a causa del vento (a Casale l'ospedale ha dovuto essere parzialmente evacuato); abbattimento di reti elettriche e telefoniche; interruzioni stradali diffuse; effetti da frana; effetti da grandine; effetti lungo la rete idraulica minore naturale e artificiale. Le righe che seguono riportano alcune segnalazioni relative agli effetti principali. Alla data di stesura del presente documento la valutazione dei danni è ancora in corso.



*Distribuzione degli effetti, sul territorio regionale, ad opera dei temporali del giugno-agosto 2019.*

- *in rosso i comuni interessati da danni a: strutture ed infrastrutture pubbliche/private/ produttive ed all'agricoltura.*
- *In gialli i comuni interessati da danni all'agricoltura.*

## **Provincia di Alessandria**

Nel periodo luglio-agosto 2019 il territorio alessandrino è stato interessato da eventi atmosferici caratterizzati da piogge torrenzie di particolare intensità accompagnate da grandine e da localizzate trombe d'aria.

In luglio il territorio principalmente colpito è stato l'acquese.

Nel Comune di Acqui Terme si sono registrati cedimenti delle scarpate ed occlusioni dei fossi stradali in S.C. per Lussitto ed in Strada della Maggiore.

In Montechiaro d'Acqui danni in S.C. Torbo a due pontine atte all'attraversamento di un rio. A Visone si registrano danni alla viabilità delle SS.CC. Buonacossa e Piota.

Nel tortonese, risultano danneggiamenti alle coperture dei loculi cimiteriali di Carezzano.

Ulteriori segnalazioni riguardano il territorio del Basso Monferrato, dove si registrano danni ad un ponticello sul Rio Passerona alla confluenza con il T. Stura nel Comune di Pontestura ed in Cerrina M.to alla S.C. per il cimitero di Montaldo.

Lo stesso territorio del Basso Monferrato è stato interessato dall'evento di agosto, dove si registrano danni ai tetti del deposito comunale, del cimitero e del municipio di Sala Monferrato.

A Casale Monferrato danni ai tetti dell'Ospedale Santo Spirito, della Galleria Santa Croce di via Roma e di un edificio in via Marzabotto; strade allagate in diverse zone della città fra cui piazza San Francesco, via Negri, corso Indipendenza, via Verdi, il Priocco e la caduta di diversi alberi al cimitero ed ai giardini della stazione interdetti al pubblico fino al termine delle operazioni in seguito a un'ordinanza comunale.

Danni diffusi all'agricoltura in tutta la Valle Cerrina, nei comuni limitrofi ed in Val Borbera.

## **Provincia di Asti**

I temporali hanno provocato diffusi dilavamenti superficiali che hanno determinato danni lungo la rete stradale locale e provinciale, intasando fossi e caditoie. Si rilevano danni diffusi alle strutture pubbliche e private per grandine e locali allagamenti. Quasi ovunque si registrano cadute di alberi che hanno provocato danni a strutture ed infrastrutture.

Il 14-15 luglio un forte temporale ha colpito la zona meridionale della provincia, pure provocando alcuni movimenti franosi, es. a Montegrosso d'Asti

Il giorno 11 agosto temporali intensi con grandine hanno colpito, in due riprese, un settore che si estende da Chieri verso Montiglio Monferrato. Nella zona di Castelnuovo Don Bosco, la più colpita, tra le 17.00 e le 18.00 la grandinata molto violenta ha arrecato danni alle colture, vigneti in particolare. Si segnalano inoltre ingenti danni alle coperture di case e capannoni, allagamenti ostruzione di fossati, aree agricole, strade e canalizzazioni intasate. Si segnala il danneggiamento della copertura dell'edificio "Ala", del centro sportivo, e alla scuola materna, alla scuola Andriano, e intasamento di fossati, rii e in particolare del Rio Traversala che attraversa il concentrico. Numerosi i danni a beni privati con tetti e capannoni scoperti. A Castagnole Lanze un movimento franoso minaccia quattro abitazioni.

Il 12 agosto un temporale accompagnato da fortissime raffiche di vento si è sviluppato tra le ore 16 e le ore 17 con una intensità massima della durata di circa 20 minuti. La zona più colpita riguarda i comuni di Cisterna d'Asti, San Damiano, Antignano, Tigliole, Baldichieri, e il capoluogo di Asti. I danni riguardano soprattutto le colture, in particolare abbattimento e danni agli alberi e alla coltura del pioppo. Allagamenti lungo la rete comunale con intasamento delle tombature e formazione di fango sulle strade.

Nel Comune di Tigliole interrotto l'acquedotto per danni al ponte che attraversa il Torrente Triversa. A San Damiano d'Asti danneggiamenti alle coperture degli edifici scolastici, intasamento di fossi stradali e altri danni diffusi.

### **Provincia di Cuneo**

A Bagnolo Piemonte gravemente danneggiate le difese spondali lungo il t. Grana.

Gli effetti principali, nella Provincia di Cuneo, si sono risentiti nel Comune di Barge. I nubifragi hanno provocato vasti allagamenti di fabbricati pubblici, privati e di attività produttive, alcune delle quali hanno dovuto sospendere la produzione.

Numerosi i danni alla rete stradale, per erosione, frana o cedimenti delle sottoripe.

Numerosi anche i danni lungo la rete idrografica, sovralluvionamenti ed erosioni lungo i tt. Grana e Ghiandone. Compromessa la stabilità di alcuni ponti che richiedono interventi immediati: il ponte SP 28 per Envie; ponte SP 27 sul t. Infernotto; ponte sul t. Grana in località Maniciarda.

### **Provincia di Torino**

Comune di Chieri

I temporali dell'11-12 agosto hanno comportato:

- crollo della torre storica dell'attuale museo cittadino dell'Imbiancheria del Vajro;
- caduta di circa 200 alberi con conseguente interruzione della circolazione stradale;
- distacco della copertura della piscina comunale dal corpo centrale;
- gravi danni al sistema di illuminazione pubblica ed agli impianti semaforici;
- scopercchiamento di palazzi di edilizia pubblica (biblioteca, piscina, scuola ) e privata;
- allagamenti diffusi di strade, vie, piazze, abitazioni e attività commerciali;
- danni ingenti ai campi e alle coltivazioni ortofrutticole.
- esondazione di corsi d'acqua con ostruzione della sezione d'alveo per caduta di alberi e deposito di materiale litoide (rio Tepice lungo via Imbiancheria e rio Pasano nella zona di via Valle Pasano - parte terminale).

A seguito dell'evento sono stati sgomberati temporaneamente 9 alloggi, nella notte tra domenica 11 e lunedì 12 agosto .

Comune di Carmagnola

Il temporale del 12 agosto ha provocato il parziale crollo del capannone di una struttura produttiva. Il personale presente è stato fortunatamente evacuato prima del crollo.



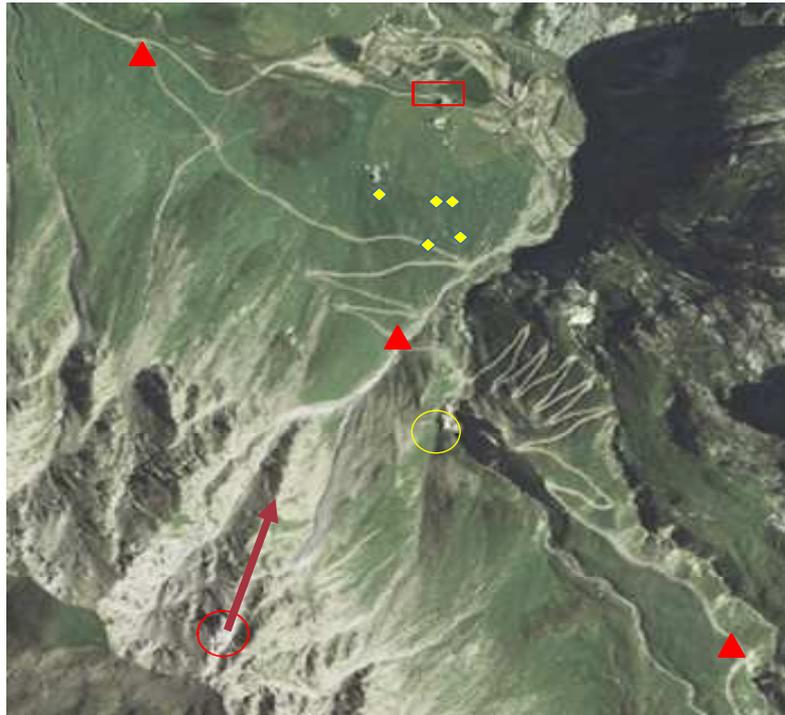
*Danni a struttura produttiva a Carmagnola*

Comune di Cavour

Il temporale del 22 agosto ha provocato danni agli edifici scolastici, alla rete stradale e lo sviluppo di dissesti lungo la rete idraulica.

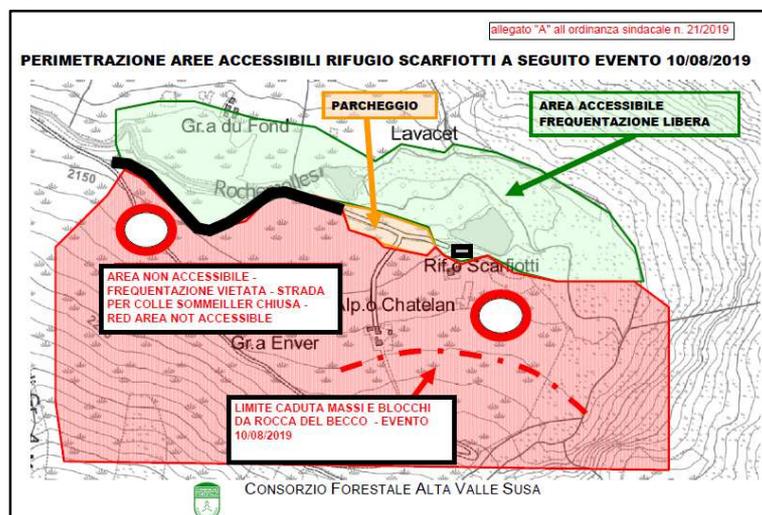
La frana presso il Rifugio Scarfiotti nel Comune di Bardonecchia (TO)

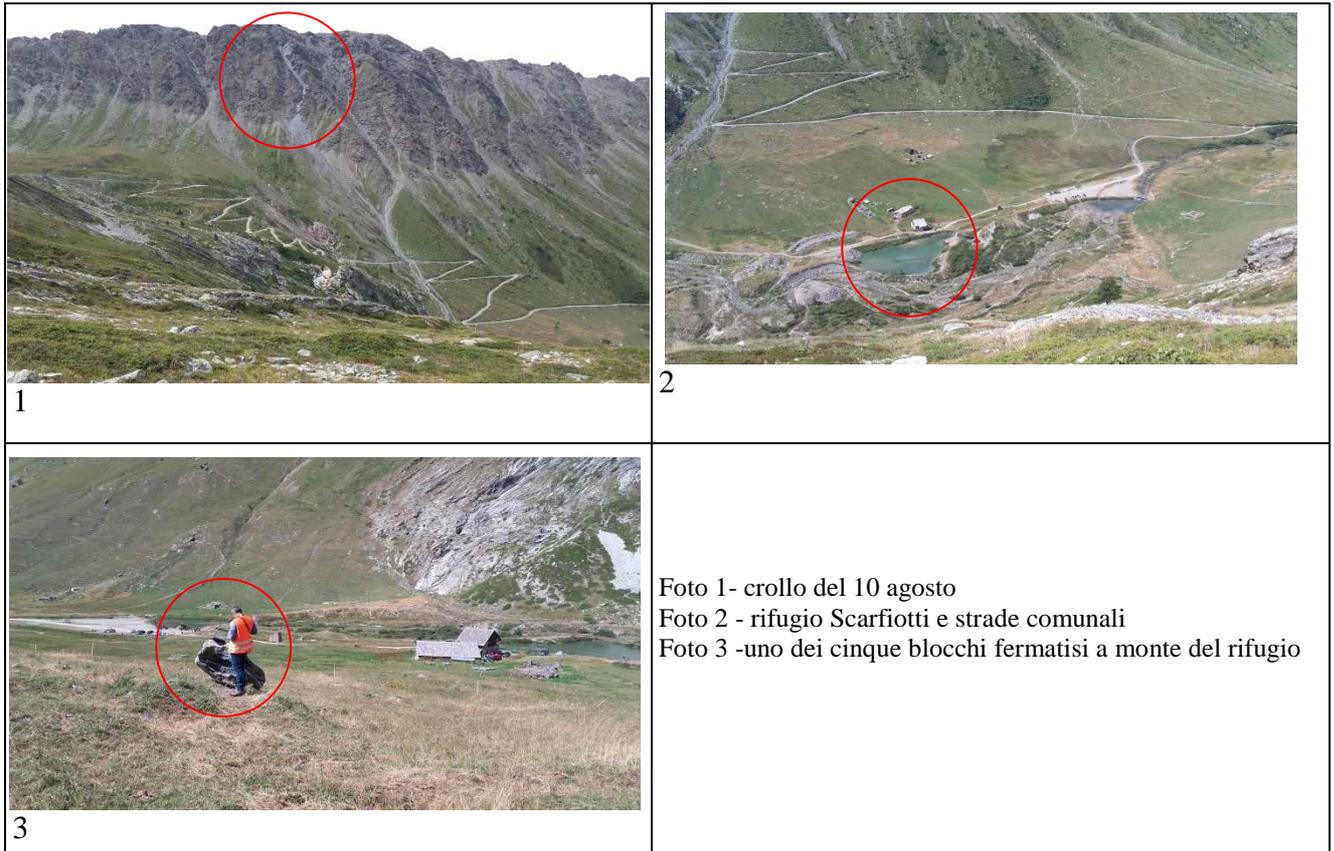
Nella notte tra il 9 ed il 10 agosto 2019 una frana da crollo ha interessato un settore di versante posto a monte del Rifugio Scarfiotti nel Comune di Bardonecchia (TO). Il volume stimato del crollo è di circa 1000-1500 m<sup>3</sup>.



Base: ortofoto IT2007. Cerchio rosso: settore di versante da cui si è originato il crollo; Rettangolo rosso: rifugio Scarfiotti; Triangoli rossi: strada comunale chiusa con ordinanza del Comune; Rombi gialli: blocchi provenienti dal crollo (ubicazione di massima; Cerchio giallo: zona raggiunta da altri blocchi

A seguito dell'evento il Comune, tramite ordinanze, ha disposto la chiusura della strada di accesso al colle del Sommeiller, esposta ai crolli, e definito quali aree siano o meno accessibili (vedi figura).

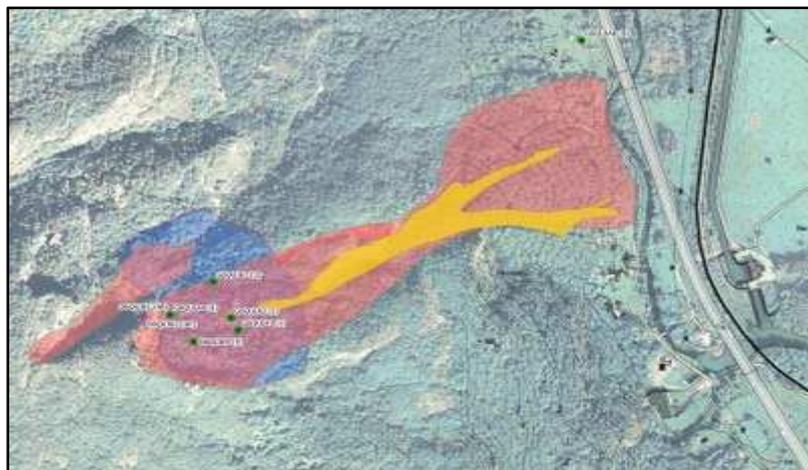




Gli allegati 5 e 6 riportano, rispettivamente, la scheda descrittiva del fenomeno franoso predisposta da Arpa Piemonte e la relazione tecnica di sopralluogo da parte del Consorzio Forestale Alta Valle di Susa.

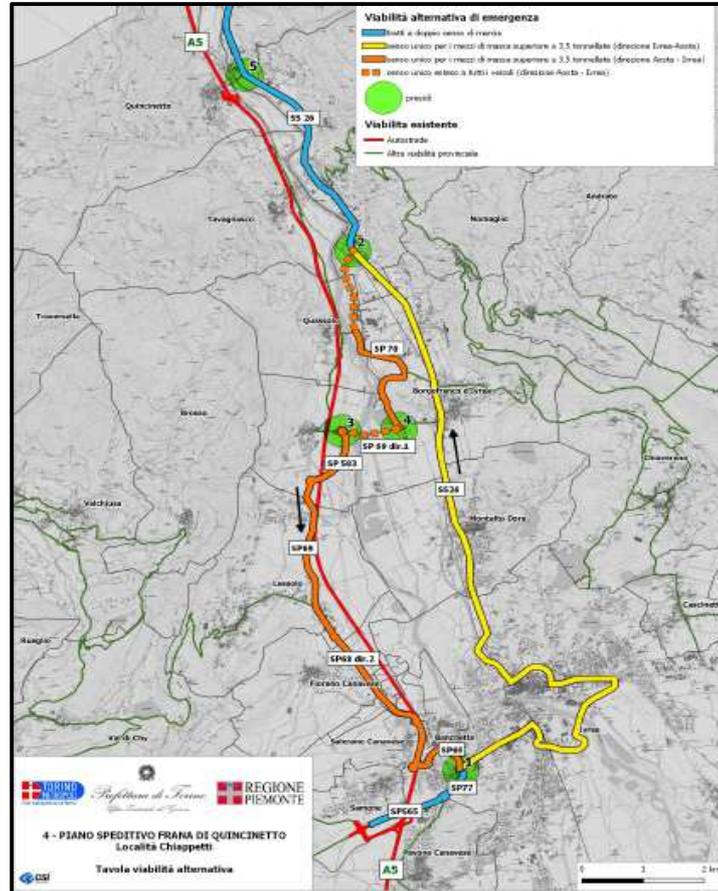
### Quincinetto

Nel territorio di Quincinetto, il fenomeno franoso di loc. Chiappetti è sotto osservazione dal 2012 quando, a seguito di un crollo, il frammento di un blocco raggiunse la sede dell'autostrada A5 Torino - Aosta determinando un incidente.



*Perimetrazione del fenomeno franoso presso la loc. Chiappetti a Quincinetto .  
 Il crollo è evidenziato in giallo (Arpa Piemonte 2016)*

Il 22 giugno, 28 luglio e 21 agosto, il sistema di monitoraggio multiparametrico in continuo attivato nell'autunno 2018 dalla società S.A.V. ha fatto registrare il superamento della soglia di allarme. Sulla base del piano di emergenza vigente, l'autostrada A5 Torino - Aosta è quindi stata chiusa al traffico per alcune ore tra i caselli di Ivrea (TO) e Pont Saint Martin (AO); i territori comunali attraversati dalla viabilità alternativa hanno registrato ingenti problemi di traffico veicolare.



Piano di emergenza speditivo frana di Quincinetto (TO) località Chiappetti - Tavola viabilità alternativa

## Provincia di Vercelli

Particolarmente colpito il comune di Stroppiana, ove il temporale del 6 luglio è stato accompagnato da una fitta grandinata che ha comportato danni gravi e diffusi alle strutture, alle infrastrutture, agli automezzi ed alle attività agricole.



*Grandine nella zona di Stroppiana (VC) (fotografia da <https://www.inmeteo.net>)*

Sia a Stroppiana che ad Olcengo la grandine ha danneggiato gli edifici scolastici.

## Provincia del VCO

Nella giornata del 12 agosto 2019, il territorio del Verbano Cusio Ossola è stato colpito da forti piogge persistenti che hanno causato diversi dissesti in particolare alla rete idrografica minore. Le zone più colpite sono state la Valle Antigorio e Formazza e la Val Divedro.

I corsi d'acqua minori sono stati oggetto di fenomeni di trasporto di massa di materiale detritico, con fuoriuscita del materiale dalla sezione utile dei rii.

Si evidenzia inoltre la necessità di intervenire a completamento dei lavori già in parte realizzati in sponda sinistra del fiume Toce in corrispondenza del vallo paramassi, con la realizzazione di una barriera frangicolata sul Rio Rich.

Altri dissesti di minor entità hanno interessato puntualmente anche la zona del Cusio a Gravellona Toce e il Verbano a Baveno.

Le piogge del 12 agosto hanno generato dissesti diffusi lungo la rete stradale provinciale; in particolare:

- SP 52 della Valle Strona, presso bivio Massiola – Fenomeni di caduta massi
- SP 39 delle Due Riviere - Cedimenti della scarpata stradale
- SP 49 di Madonna del Sasso – Danni a ponte
- SP di Arola e di Valle Intrasca – Crollo di muri di sostegno
- SP della Val d'Ossola – Danni al ponte di Migiandone

Il giorno 12 agosto la linea ferroviaria Milano-Domodossola è stata interrotta all'altezza di Stresa, causa danni causati da cadute di alberi e materiali detritici sulla linea.

### Comune di Formazza

In località Valdo, il giorno 11 giugno 2019, a seguito di precipitazioni brevi ed intense occorse sul bacino del r. Rich, hanno dato origine ad una colata detritica che ha interessato alcune abitazioni. Emessa ordinanza di evacuazione per circa 40 unità immobiliari.

L'allegato 7 riporta la descrizione del fenomeno da parte dei tecnici di Arpa Piemonte; il rapporto è pure disponibile in rete: [http://www.arpa.piemonte.it/pubblicazioni-2/relazioni-tecniche/analisi-eventi/eventi2019/rapporto-formazza.pdf/at\\_download/file](http://www.arpa.piemonte.it/pubblicazioni-2/relazioni-tecniche/analisi-eventi/eventi2019/rapporto-formazza.pdf/at_download/file) . Il sito era stato oggetto di un ampio fenomeno di crollo nell'aprile 2009 (<http://webgis.arpa.piemonte.it/Web22/sifrap/iiLivelli/103-50253-00.pdf>).

Nel corso dei nubifragi del 12 agosto 2019, si è verificata una parziale rimobilizzazione del materiale detritico con condizioni di criticità lungo il r. Rich e conseguente conferma delle evacuazioni.

In località Brendo/Canza i nubifragi del 12 agosto 2019 hanno causato alcune colate di fango e detriti lungo impluvi minori che hanno interessato sentieri e viabilità locale.

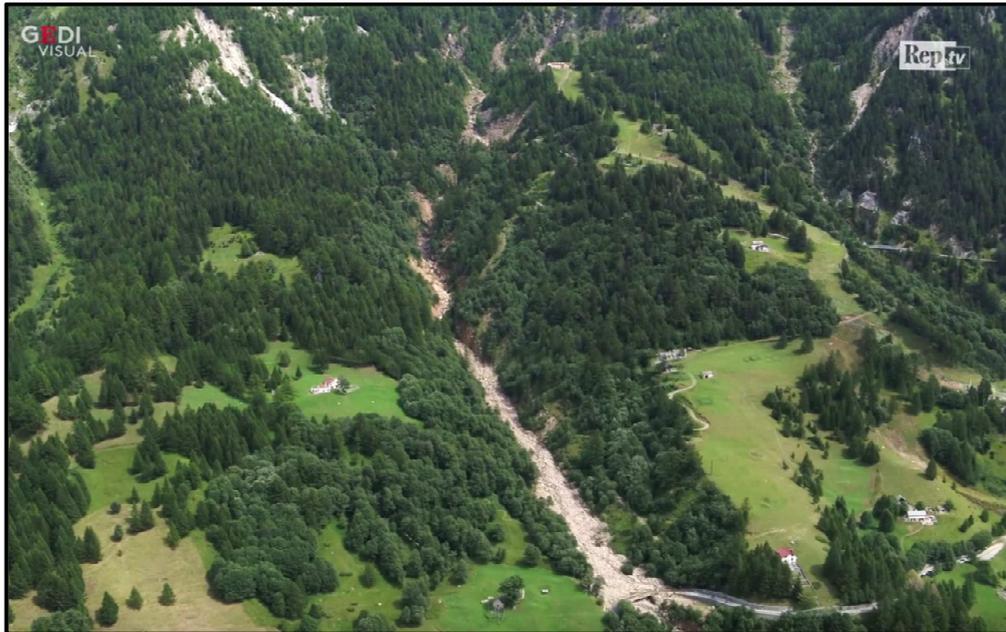
In località Valdo/Ponte, il 12 agosto 2019, si è sviluppato un fenomeno di colata detritica lungo il rio Vannino ha comportato il deposito in conoide di circa 15.000 m<sup>3</sup> di materiale. A fini cautelativi sono stati evacuati un campeggio, un albergo, una casa per minori ed un'abitazione; i residenti ed i turisti sono stati concentrati in aree sicure. La colata è stata generata dal sifonamento di laghetti glaciali che ha comportato la mobilitazione di materiali detritici dalla morena di m.te Giove. Fenomeni consimili si erano verificati nel 1987; vedi foto successiva e la relazione descrittiva dell'evento 1987, redatta da Arpa Piemonte ([http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/pubblicazione.cgi?id\\_settore=10&id=1180&id\\_argomento=111&area=10&argomento=111](http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/pubblicazione.cgi?id_settore=10&id=1180&id_argomento=111&area=10&argomento=111)). L'allegato 8 riporta la relazione tecnica prodotta dal Comune di Formazza.



*Confluenza Rio Vannino-Toce dopo l'evento alluvionale del 1987. Sono evidenti le aree di espansione della colata detritica. Fotografia aerea Regione Piemonte dell'ottobre 1987.*

### Comune di Varzo

Una colata di materiali detritici lungo l'asta del rio Croso ha interrotto la viabilità tra S. Domenico e Ponte Campo. L'allegato 9 riporta una scheda descrittiva del fenomeno redatta da Arpa Piemonte. La scheda è pure disponibile in rete all'indirizzo <http://webgis.arpa.piemonte.it/Web22/sifrap/iiLivelli/103-00484-03.pdf> .



*Colata detritica lungo il rio Croso a Varzo; in basso la strada interrotta  
(da <httpswww.youtube.com/watchv=4gazgVss8t8>)*

Comune di Crodo

In data 12/08/2019 si sono mobilizzate ingenti quantità di materiale detritico e vegetale lungo i versanti nella parte alta del bacino del Torrente Alfenza, comportando il sovralluvionamento dell'asta torrentizia nel tratto caratterizzato dalla presenza di numerose briglie di stabilizzazione, a monte dell'abitato di Crodo.

### **Danni all'agricoltura**

I competenti uffici della Direzione Regionale agricoltura hanno raccolto le informazioni necessarie per la delimitazione delle zone danneggiate ed il riconoscimento delle avversità atmosferiche (grandinate, piogge intense e trombe d'aria) avvenute i giorni 11 e 12 agosto 2019 nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, e nella Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

I danni segnalati riguardano principalmente le produzioni e le strutture aziendali e, subordinatamente, le infrastrutture a servizio dell'agricoltura.

I comuni che hanno segnalato danni sono rilevabili dal cartogramma di pagina 5.

Ai danni dell'11-12 agosto si aggiungono quelli derivanti dalla forte grandinata del 6 luglio u.s., che ha interessato 6 comuni della provincia di Vercelli, ha causato danni alle strutture aziendali/scorte morte/macchinari per euro 3.335.248,00. a fronte di una produzione lorda vendibile (PLV) delle aree interessate dall'evento in argomento pari ad euro 5.066.215,71 pertanto il danno subito dalle aziende risulta essere considerevole (i danni alle produzioni, come noto, sono oggetto di assicurazione agevolata e pertanto, a meno di specifiche deroghe al piano assicurativo nazionale 2019 del MIPAAFT, non sono potranno essere ristrate con interventi compensativi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 102/2004).

Gli uffici della Direzione Agricoltura hanno già avviato tutte le necessarie azioni propedeutiche all'attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale ai sensi degli artt. 1 e 6 del Dlgs 102/2004.



## Quadro del fabbisogno

La tabella che segue riassume il quadro del fabbisogno relativo ai danni derivanti dagli eventi temporaleschi del giugno-agosto 2019 in Piemonte.

zone colpite dagli eventi temporaleschi	Somma - spese per interventi di soccorso e assistenza alla popolazione (lett. a)	Somma - interventi di somma urgenza (lett. b)	Somma - interventi di riduzione del rischio (lett. d)	Somma - ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche produttive (lettera e)	totali
territori in provincia di Alessandria		203.000,00		200.000,00	<b>403.000,00</b>
territori in provincia di Asti		174.452,39	700.000,00		<b>874.452,39</b>
territori in provincia di Cuneo		921.240,00	1.363.640,00		<b>2.284.880,00</b>
Privati province Cuneo e Asti				300.000,00	<b>300.000,00</b>
territori in città metropolitana di Torino		26.000,00	375.000,00	400.000,00	<b>801.000,00</b>
territori in provincia di Verbano-Cusio-Ossola	56.000,00	1.885.000,00	2.110.000,00	200.000,00	<b>4.251.000,00</b>
territori in provincia di Vercelli		61.000,00		300.000,00	<b>361.000,00</b>
<b>Totale (Euro)</b>	<b>56.000,00</b>	<b>3.270.692,39</b>	<b>4.548.640,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>9.275.332,39</b>



## Considerazioni conclusive

Gli eventi temporaleschi dell'estate 2019 hanno creato in Piemonte diffusi danni al patrimonio pubblico e privato e determinato un notevole impatto sulle collettività locali. Le Amministrazioni locali trovano, al momento, difficoltà economica a far fronte alle conseguenze degli eventi. Gli eventi temporaleschi dell'estate 2019 hanno determinato, a fronte di poche singole condizioni di grave danno o criticità, una vasta diffusione di occorrenze di media gravità, la cui somma assume comunque valori elevati, difficilmente soddisfabili con sole risorse interne.

I punti maggiormente critici si rilevano: a Barge, per fenomeni fluviotorrentizi ad opera dei tt. Grana e Ghiandone; a Formazza, colate di fango e detriti; Varzo, colata detritica con interruzione di infrastrutture viarie; Crodo, colata detritica lungo il t. Alfenza e Chieri, diffusi danni da grandine e vento.

Ai sensi della legge regionale n° 38/78 la Regione Piemonte ha prontamente iniziato, tramite i propri uffici tecnici, la sistematica raccolta delle informazioni relative ai danni. I dati vengono quindi caricati su una piattaforma informatica chiamata EMETER che permette di georiferire e consolidare il dato secondo i disposti della Direttiva Alluvioni.

La raccolta delle informazioni relative ai danni è, alla data di stesura del presente documento, ancora in corso. La raccolta delle informazioni relative ai danni ai privati ed alle attività produttive è demandata ai comuni, e sarà disponibile a breve.

Il paragrafo "Quadro del fabbisogno", contiene una bozza di interventi di somma urgenza e urgenti per un ammontare complessivo di circa 9.3 M€ .

La Regione Piemonte è il soggetto istituzionale competente in via ordinaria a coordinare gli interventi conseguenti all'evento.

L'allegato 10 riporta la richiesta di Stato di Emergenza inoltrata dalla Regione Piemonte.





# Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Corso Bolzano, 44

10121 Torino

<https://www.regione.piemonte.it>

email: [operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it)

email: [operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it)

telefono: 011-432.1398

fax: 011-432.5785